

Il Mattino 13 Aprile 2005

E' stata ritrovata l'auto degli altri tre scomparsi.

Ancora lupara bianca

Ottaviano. E' stata ritrovata ieri in via Sepe Liguori, una strada di periferia di Ottaviano l'auto di Antonio Iossa, 56 anni di Sant'Anastasia, uno dei tre uomini scomparsi qualche giorno fa. Di lui e del nipote che porta il suo stesso nome, ha 19 anni e abita a Somma Vesuviana, non si hanno più notizie da circa una settimana. C'è anche un terzo scomparso: è Giulio Savino, pluripregiudicato del rione Trieste, una frazione di Somma Vesuviana, che si trovava agli arresti domiciliari dopo una lunga permanenza in carcere per scontare una pena per spaccio di stupefacenti e riciclaggio di denaro.

Ricomincia, dunque, l'incubo della lupara bianca nei comuni vesuviani. Da ottobre si erano già perse le tracce di Franco Cozzolino e Luigi Bonàvita detto «'o parigino» entrambi di San Giuseppe Vesuviano, di Giuseppe Vorraro di Terzigno e di Gaetano Del Giudice di Ottaviano. Quattro ex appartenenti alla cosca del boss Mario Fabbrocino. Cozzolino, Vorraro e Del Giudice, guidati dal Bonavita, da tempo si erano messi in proprio nel campo delle estorsioni e del traffico di stupefacenti. Le loro auto furono ritrovate a distanza di pochi giorni, tra Somma Vesuviana e Sant'Anastasia, nella zona dominata dal clan Sarno.

L'auto di Antonio Iossa, una Alfa Romeo 145 di colore nero, è stata ritrovata in un quartiere del comune di Ottaviano. Una risposta alla scomparsa di Cozzolino, Bonavita, Vorraro e Del Giudice? Per gli inquirenti nessuna pista è da escludere: A segnalare l'auto di Iossa è stato uno degli abitanti della zona, che dopo aver notato la 145 parcheggiata da qualche giorno, ha avvisato i vigili urbani. "C'è un'automobile parcheggiata sotto il mio balcone da qualche giorno, non appartiene a nessuno del rione - ha detto la voce al telefono - venite a controllare se si tratta di un veicolo, rubato". Due agenti della polizia municipale sono arrivati e hanno aperto l'Alfa Romeo, per controllare i documenti che sono risultati intestati a Iossa.

I vigili hanno 1'intervento degli agenti del commissariato di San Giuseppe Vesuviano, diretti dal vicequestore Michele Gagliano, che stanno seguendo le indagini sulla scomparsa dei due Iossa e di Savino. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della scientifica.

Gemma Tisci

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS